



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

ORIGINALE

**DELIBERAZIONE N. 66
DEL 27.05.2020**

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI AI SENSI DELLA CIRCOLARE C.D.P. N. 1300 DEL 23.04.2020.

L'anno *duemilaventi*, addì *ventisette* del mese di *maggio* alle ore **18,15** individuata quale sede la casa comunale, presso la quale si trova fisicamente il Sindaco e previa attivazione di adeguato collegamento telematico, ai sensi dell'art. 73, D.L. n. 18/2020 e secondo i criteri stabiliti con decreto del Sindaco n.1 in data 19.03.2020.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti norme di Legge, sono stati convocati per oggi a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

			Presenti	Assenti
1	SPONGHINI Fabio	Sindaco	X	
2	BAGNATI Matteo	Assessore - Vicesindaco	X	
3	BOVIO Chiara	Assessore	X	
4	BOVIO Damiano	Assessore	X	
5	MIGLIO Claudia	Assessore	X	
		Totale	5	

Assiste all'adunanza il *Segretario Comunale* Dott. Francesco LELLA che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. SPONGHINI Fabio nella sua qualità di Sindaco, assume la *Presidenza* e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N.66 del 27.05.2020

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI AI SENSI DELLA CIRCOLARE C.D.P. N. 1300 DEL 23.04.2020

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 30 dicembre 2019, n. 160, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»;

CONSIDERATO che in data 2 aprile 2020, a fronte dell'emergenza sanitaria da COVID 2, la Cassa Depositi e Prestiti ha deliberato la rinegoziazione dei mutui in essere al 01 gennaio 2020, con debito residuo a tale data, pari o superiore a € 10.000,00;

VISTA la circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23.04.2020, modificata in data 20.05.2020, che stabilisce le condizioni di accesso alla negoziazione;

PRESO ATTO che il termine di adesione è fissato al 27 maggio 2020, come indicato nell'avviso pubblicato nei siti istituzionali della Cassa depositi e prestiti S.p.a. e del Ministero dell'economia e delle finanze;

PRESO ATTO che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. di un contratto stipulato in esecuzione della presente deliberazione;

CONSIDERATO che il nuovo tasso di interesse rinegoziato viene determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attualizzato dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate ai prestiti concessi, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse fisso post rinegoziazione;

CONSIDERATO che il debito residuo di ciascun mutuo, risultante alla data del 1° gennaio 2020, e' rimborsato secondo un nuovo piano di ammortamento a tasso fisso, a rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di quota capitale e quota interessi, secondo le seguenti modalità:

a) il nuovo piano di ammortamento di ciascun mutuo decorre dal 1° gennaio 2020 e scade alla data del 31.12.2043;

b) in data 31 luglio 2020, l'ente mutuatario corrisponde alla Cassa depositi e prestiti S.P.A. una somma pari all'importo della rata in quota interessi, prevista dal relativo piano di ammortamento originario di ciascun mutuo;

c) alla data del 31.12.2020, l'ente mutuatario corrisponde alla Cassa Depositi e Prestiti S.P.A. una somma pari al 0,25% dell'importo del debito residuo 2020, nonché una somma pari all'importo della rata in quota interessi, prevista dal relativo nuovo piano di ammortamento di ciascun mutuo, determinato a seguito della rinegoziazione;

CONSIDERATO che, in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attualmente in atto, risulta di fondamentale importanza attivare strategie volte a liberare risorse finanziarie per l'Ente e dare il massimo beneficio ai bilanci degli esercizi 2020 e 2021;

PRESO ATTO che le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;

PRESO ATTO inoltre che restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

CONSIDERATO che, conformemente a quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del D.L. 78/2015 convertito in legge 125/2015, così come modificato dall'articolo 57, comma 1-quater, del D.L. 124/2019 convertito in legge 157/2019, le risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione dei mutui possono essere utilizzate dagli Enti territoriali senza vincolo di destinazione fino all'anno 2023;

DATO ATTO che le posizioni rinegoziabili sulla base delle condizioni stabilite nella circolare n. 1300 del 23.04.20, sono complessivamente n. 27, ma si ritiene di procedere alla rinegoziazione, per motivi di convenienza economica, solo per n. 19 posizioni, come da elenco allegato sotto la lettera A);

PRESO ATTO dei nuovi tassi determinati in base ai nuovi piani di ammortamento, come si evince dalla scheda allegata alla presente deliberazione;

CONSIDERATO, in particolare, che:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;

CONSIDERATO imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 16.01.2020 di approvazione del DUP 2020/2022;

RICHIAMATA altresì la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 16.01.2020 di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022;

Visto l'articolo 113, comma 1, del DL 19.05.2020 (Decreto Rilancio) che, per l'anno 2020, attribuisce alla Giunta Comunale la competenza in materia di operazioni di rinegoziazione dei mutui, fermo restando l'obbligo di provvedere, mediante variazione, alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole allegato espresso dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta;

VISTO il parere favorevole allegato espresso dal Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta;

CON votazione palese unanime;

D E L I B E R A

1) di rinegoziare il residuo debito al 1° gennaio 2020 dei mutui di cui alla tabella A) in premessa, ai sensi della circolare n. 1300 del 23.04.2020, alle condizioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

2) Di dare atto che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. di un contratto contenente le condizioni di rinegoziazione";

3) Di dare atto che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla Rinegoziazione;

4) Di obbligarsi a corrispondere il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dal 31 luglio 2020 (incluso) e fino al 31.12.2043 (inclusa) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di quota capitale e quota interessi come indicato nel relativo nuovo piano di ammortamento, ad eccezione della data di pagamento del 31 luglio 2020, in corrispondenza della quale l'Ente corrisponderà alla CDP una somma pari all'importo della rata in conto interessi a tale data previsto dal relativo piano di ammortamento originario, nonché ad accezione della data del 31.12.2020, in corrispondenza della quale l'Ente corrisponderà alla CDP una somma pari all'importo della rata in conto interessi rideterminata e dello 0,25 % della rata in conto capitale del debito residuo 2020;

5) di iscrivere le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

6) Di dare atto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche;

7) di prendere atto che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;

8) di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di Tesoreria, a far assumere al nuovo Tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo Tesoriere;

9) di dare atto che il presente provvedimento determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'ente quali:

- minori oneri a carico del bilancio comunale per gli esercizi dal 2020 al 2026, con un'incidenze maggiore nei primi anni e progressivamente decrescente nei successivi;
- costanti maggiori oneri a carico del bilancio comunale per gli esercizi dal 2027 al 2043;
- un costo complessivo in termini di maggiori interessi;

10) Di dare atto che con successiva apposita variazione al bilancio di previsione 2020/2022 saranno ridestinate le economie derivanti dall'operazione di rinegoziazione e dal rinvio del pagamento della rata capitale dei mutui MEF;

11) di demandare al responsabile del servizio finanziario gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento.

12) di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Successivamente, stante l'urgenza a provvedere

LA GIUNTA COMUNALE

con votazione palese unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n.267.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. SPONGHINI Fabio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco LELLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI

Si certifica che, copia del presente verbale, viene pubblicata il giorno **04.06.2020** all'Albo Pretorio On-Line ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi e contemporaneamente ne viene data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del medesimo D.Lgs.

Dalla residenza municipale, **04.06.2020**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco LELLA
